

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07083 **del** 24/05/2019

Proposta n. 9186 **del** 24/05/2019

Oggetto:

Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto "Rinnovamento del sistema di produzione del calore" Società LEONARDO ENERGIA srl

OGGETTO: Procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto "Rinnovamento del sistema di produzione del calore"
Società LEONARDO ENERGIA srl

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 3/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 3/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal decreto legislativo 16/06/2017, n. 104";

Preso atto che è pervenuta all'Area V.I.A. l'istanza relativa al progetto "Rinnovamento del sistema di produzione del calore", Comune di Fiumicino, località Aeroporto Leonardo da Vinci, acquisita al prot.n. 127458 del 18/02/2019, presentata dalla Società LEONARDO ENERGIA srl ai fini della valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., corredata dalla sotto elencata documentazione:

- Relazione Tecnica Descrittiva;

Preso atto che la Società richiedente nella Relazione Tecnica Descrittiva allegata all'istanza evidenzia che:

- Leonardo Energia è la società consortile che gestisce il sito produttivo costituito dalla Centrale di Cogenerazione e dalla Centrale convenzionale CT Ovest di riserva e integrazione, producendo energia elettrica e termica a servizio della rete elettrica e di teleriscaldamento dell'Aeroporto Roma Fiumicino.
- la CTOvest è definita all'interno dell'AIA come centrale "di riserva e integrazione"; questa definizione deriva da un vincolo inserito nell'autorizzazione sin dalla prima emissione, AIA D.D. n. 312/2008, rilasciata dalla Provincia di Roma. Tale vincolo derivava direttamente dal parere di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale rilasciato dalla Regione Lazio nel 2006 (Prot. 173559 del 13/10/2006) che imponeva di non esercire la Centrale Termica Ovest contemporaneamente alla Centrale di Cogenerazione tranne nei casi di emergenza e/o di manutenzione straordinaria;
- nel 2012 con D.D. R.U. 8787/2012, l'iniziale provvedimento AIA 312/2008, destinato alla sola Centrale di Cogenerazione, è stato rinnovato ed integrato con l'autorizzazione per l'esercizio delle n. 3 caldaie della Centrale Termica Ovest, tecnologicamente connessa alla centrale di cogenerazione, aventi funzione di riserva e integrazione. Con il medesimo provvedimento è stata revocata l'Aut. AIA D.D. 3640/2009 che riguardava la Centrale Termica Ovest;
- nel 2015 l'autorizzazione 8787/2012 è stata aggiornata con il provvedimento AIA D.D. R.U. 2171 del 25/05/2015 della Città Metropolitana di Roma Capitale, in ragione dell'intervenuto D.Lgs 46/2014 e della modifica dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;

Preso atto che la Società richiedente dichiara che:

- la necessità di superare il vincolo inserito nell'autorizzazione è nato dall'esigenza di soddisfare il fabbisogno crescente della rete di teleriscaldamento aeroportuale in funzione delle nuove realizzazioni previste dal Piano di Sviluppo Aeroportuale;
- il piano di sviluppo si inserisce, dal punto di vista del sito di produzione, in un mutato quadro regolatorio ed economico che non rende praticabile e conveniente il potenziamento della centrale di cogenerazione con l'aggiunta di nuovi gruppi di cogenerazione;
- in virtù di questa situazione Leonardo Energia ha predisposto un progetto, che ha ottenuto il parere di Compatibilità Ambientale da parte della Regione Lazio, con atto n. D.D. G00513 del 17/01/2018, per il rinnovamento completo della Centrale Termica Ovest, che prevede:
 - la sostituzione completa delle caldaie convenzionali con gruppi di nuova generazione ad altissima efficienza e con una notevole riduzione delle concentrazioni di inquinanti nei fumi di scarico;
 - una notevole riduzione della potenza delle caldaie convenzionali che passerà dagli attuali 48,9MWt a 32MWt con una riduzione del 35% circa.

Preso atto che la Società richiedente evidenzia le principali caratteristiche relative agli impianti in argomento:

- l'impianto di Leonardo Energia si trova all'interno del sedime aeroportuale dell'Aeroporto di Fiumicino, al limite meridionale dello stesso;
- lo stabilimento si trova al limite delle piste, in zona sterile, ed è possibile accedervi attraverso il varco doganale I, distante poche centinaia di metri dalla Centrale;
- a nord dell'impianto si trovano i terminal aeroportuali e le piste. A est e a ovest l'impianto confina le piste aeroportuali, mentre a sud si trovano alcune officine di servizio poste all'interno dell'area aeroportuale;
- l'abitato di Fiumicino è posto in direzione sud-ovest dall'impianto a una distanza di circa 1,5 km dal sito produttivo;

Evidenziato dal proponente che:

- Il progetto di rinnovamento del sistema di produzione del calore, che ha già ottenuto il parere di compatibilità ambientale, è nato da due principali esigenze:
 1. l'inadeguatezza dell'attuale sistema di generazione del calore, basato su tre caldaie con unapotenza termica nominale di $1 \times 9,3 + 2 \times 19,7 = 48,7$ MW, a rispondere in maniera efficiente al fabbisogno aeroportuale di energia termica non gestibile con la centrale di cogenerazione;
 2. il previsto aumento del fabbisogno aeroportuale legato al Piano di Sviluppo Aeroportuale, che al 2021 prevede un incremento passeggeri di circa il 15% (rispetto agli attuali 40 Mpax/anno) con nuove volumetrie che necessiteranno di climatizzazione per circa 2.000.000 di mc;
- il progetto di rinnovamento della Centrale Termica Ovest prevede una potenza complessiva massima prodotta di 24 MWt, suddivisi su n° 2 caldaie da 4 MW e n° 2 caldaie da 8 MW;

Evidenziato dal proponente che:

- La concentrazione prevista degli inquinanti e la portata nominale dei camini sono dati desumibili dalle caratteristiche tecniche dei generatori installati; il numero di ore annue di funzionamento, invece, dipende da fattori gestionali ed operativi legati alla richiesta di energia termica dell'aeroporto e dalla produzione garantita dalla centrale di cogenerazione;
- Il numero di ore utilizzato per il calcolo del flusso di massa nel SIA è quindi da considerare come uno scenario tra i tanti possibili, e tale da garantire sia il soddisfacimento del fabbisogno aeroportuale sia la valutazione del massimo impatto ambientale dell'impianto relativamente alle emissioni in atmosfera nella configurazione di progetto;

Evidenziato dal proponente che la formulazione delle prescrizioni n. 30 e 31 nell'Allegato Tecnico della Aut. Integrata Ambientale D.D. R.U. 2171 del 25/05/2015 è la seguente:

30. *il Gestore dovrà utilizzare le 3 caldaie di riserva e integrazione (ex Centrale Termica Ovest) in maniera alternativa all'esercizio principale dei tre gruppi di cogenerazione, le ore di accensione di ogni impianto (gruppi di cogenerazione e caldaie) devono essere registrate;*
31. *è consentito l'esercizio di una o più caldaie di riserva e integrazione contemporaneo ai tre gruppi di cogenerazione in concomitanza di attività connesse alla manutenzione straordinaria e/o per indisponibilità di uno o più gruppi della centrale di cogenerazione, nonché in presenza di eventi climatici e situazioni meteorologiche eccezionali che comportino uno straordinario fabbisogno della rete di teleriscaldamento aeroportuale*

Evidenziato dal proponente che:

- la modifica richiesta rispetto allo stato approvato in VIA riguarda la possibilità di utilizzo delle 4 nuove caldaie "in assetto variabile", vale a dire senza vincoli sul numero massimo di ore di utilizzo delle singole caldaie, fermo restando il rispetto dei flussi di massa valutati in fase di Studio di Impatto Ambientale e già approvati dagli enti competenti;

Preso atto delle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla Società LEONARDO ENERGIA srl secondo cui risulta che:

- la modifica non riguarda l'assetto impiantistico ma solamente le condizioni operative con cui vengono condotte le quattro nuove caldaie;
- tale variazione è in grado di garantire ugualmente il rispetto di quanto descritto nello studio di impatto ambientale, ed in particolare nel quadro emissivo riportato nella tabella 2-2 (flussi di massa annui totali evidenziati in azzurro), lasciando comunque una certa flessibilità di esercizio al proponente, che potrà quindi esercire l'impianto nel modo più efficiente e ottimizzato;
- il superamento dei vincoli sul numero di ore annue di funzionamento permetterebbe quindi al gestore di esercire l'impianto nel modo più efficiente possibile, con conseguente diminuzione dei consumi di metano e delle emissioni in atmosfera.
- la verifica del rispetto dei flussi di massa approvati avverrà mediante l'utilizzo di un Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera, in grado di calcolare in tempo reale l'andamento delle quantità emesse dai camini.

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di stabilire che, in base alle dichiarazioni della Società LEONARDO ENERGIA srl, non ricorrono i presupposti di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., pertanto gli interventi relativi alla documentazione progettuale esaminata non dovranno essere sottoposti alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;

di trasmettere, la presente determinazione alla proponente, al Comune di Fiumicino ed alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini